



Siate dono nel mondo

Gemona Friuli Collinare
Rotary
Club



Bollettino n. 149
2015 - 2016

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Bollettino n. 149

Marzo - Aprile
2016

Sommario

Riunioni	3
Ufficio di Segreteria:.....	3
Sito ufficiale	3
Profili social media	3
Past Presidenti.....	4
Anno Rotariano 2015-2016.....	5
Commissioni	5
Collegio Probiviri	5
Soci	6
Lettera del Presidente.....	7
La proposta del Presidente per ridurre fino al 79% la durata delle riunioni	7
Buon compleanno a	8
Programma – Maggio - Giugno.....	9
Maggio	9
Giugno.....	9
Riunioni Marzo – Aprile 2016	10
Riunione del 1° Marzo 2016.....	10
Riunione dell' 8 Marzo 2016	12
Riunione del 15 Marzo 2016	14
Riunione del 22 Marzo 2016	17
Riunione del 29 Marzo 2016	18
Riunione del 5 Aprile 2016	19
Riunione del 12 Aprile 2016	20
Riunione del 19 Aprile 2016	21
Riunione del 26 Aprile 2016	22
Lettera del Governatore - Marzo 2016	23
Marzo, per il Rotary il mese dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	23
Lettera del Governatore - Aprile 2016	24
Protezione di madri e bambini, il tema del Rotary in aprile	24
Messaggio di Marzo del Presidente internazionale.....	25
Messaggio di Aprile del Presidente internazionale	26
Jessica ed Amalia.....	27
L'angolo dei soci.....	28
Forum "Alto Friuli"	28
In molti luoghi ed in molti modi si può contribuire a "fare Rotary"	29
L'impegno dei nostri soci Ottorino Dolso e Claudio Taboga durante il terremoto	29
Il nostro socio e Presidente incoming Pierfrancesco Murena presta la sua opera al Consolata Hospital Ikonda (Tanzania)	30
Il service del Rotaract Udine Nord Gemona.....	31
Una donazione per debellare la Polio	31
Attivi durante le Giornate FAI	31
Notizie dai social media	33
Presenze riunioni A.R. 2015-2016	34
Grafico presenze	35

I file originali delle foto e dei documenti possono essere richiesti a luigina.quaino@gmail.com

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

(Anno di fondazione: 1988)

Riunioni

Il R.C. Gemona – Friuli Collinare si riunisce ogni Martedì
alle ore 19.30
presso l'hotel Costantini di Collalto di Tarcento

Ufficio di Segreteria:

Via del Tiglio, 1- 33030 BUJA (UD)
telefono 0432 961552
e-mail: claudio.taboga@me.com
segretario operativo: **Claudio Taboga**

Sito ufficiale

<http://gemona.rotary2060.eu/>

Profili social media

Profilo Facebook

<https://www.facebook.com/pages/Rotary-Club-Gemona-Friuli-Collinare/804614092905683?ref=ts&fref=ts>

Profilo Twitter

<https://twitter.com/RotaryGemonaFC>

Profilo Instagram

[rotary_gemona_friuli_coll](https://www.instagram.com/rotary_gemona_friuli_coll)

Social Network Google+

Past Presidenti

1988 - 1989	Pietro Nigris Cosattini
1989 - 1990	Pietro Nigris Cosattini
1990 - 1991	Giancarlo Zanolini
1991 - 1992	Pierfrancesco Murena
1992 - 1993	Romano Locci
1993 - 1994	Roberto Sgobaro
1994 - 1995	Claudio Taboga
1995 - 1996	Marco Bona
1996 - 1997	Adriano Londero
1997 - 1998	Mansueto La Guardia
1998 - 1999	Cesare Stefanutti
1999 - 2000	Marcello Mauro
2000 - 2001	Ottorino Dolso
2001 - 2002	Cesare Scalon
2002 - 2003	Alberto Antonelli
2003 - 2004	Pasquale Patrone
2004 - 2005	Umberto Vecile
2005 - 2006	Francesco Pecile Peteani
2006 - 2007	Valerio Ardito
2007 - 2008	Lamberto Boiti
2008 - 2009	Otello Quaino
2009 - 2010	Enricomaria Pasqual
2010 - 2011	Gianfranco Comelli
2011 - 2012	Eligio Mattiussi
2012 - 2013	Salvatore Fronda
2013 - 2014	Mauro Melchior
2014 - 2015	Raul Rumiz

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Anno Rotariano 2015-2016

Presidente	Carlo Milesi
Vice Presidente:	Raul Rumiz
Segretario	Claudio Taboga
Tesoriere	Eligio Mattiussi
Prefetto	Raul Rumiz
Consigliere	Alberto Patat
Consigliere	Gianfranco Comelli
Consigliere	Mauro Melchior
Consigliere	Flavia Bertolissi
Consigliere	Giorgio Cantarutti
Consigliere	Ingo Welther
Past Presidente	Raul Rumiz
Incoming Presidente	Pierfrancesco Murena

Commissioni

AMMINISTRAZIONE

Presidente: Valerio Ardito

RELAZIONI PUBBLICHE

Presidente: Pasquale Patrone

EFFETTIVO

Presidente: Mansueto La Guardia

PROGETTI:

Presidente: Alberto Patat

FONDAZIONE ROTARY

Presidente: Gianfranco Comelli

AZIONE GIOVANI

Presidente: Lamberto Boiti

Collegio Probiviri

Mauro Melchior, Gianfranco Comelli, Eligio Mattiussi

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Soci

Onorari

Degrassi Damiano
Nigris Cosattini Pietro

Effettivi

Ardito Valerio
Bertolissi Flavia
Boiti Lamberto
Borta Giuseppe
Cantarutti Giorgio
Cecchini Carlo
Comelli Gianfranco
Comuzzo Marcello
Copetti Giorgio
Copetti Sergio
Dalle Molle Francesco
La Guardia Mansueto
Londero Adriano
Mattiussi Eligio
Mauro Marcello
Melchior Mauro
Merlino Mario
Milesi Carlo
Millimaci Francesco

Murena Pierfrancesco
Patat Alberto
Patrone Pasquale
Pecile Peteani Francesco
Policriti Alberto
Quaino Otello
Rumiz Raul
Scalon Cesare
Soramel Andrea
Spitaleri Dario
Taboga Claudio
Toniutto Pierluigi
Treppo Livio
Vecile Umberto
Vergendo Maurizio
Welther Ingo
Zagato Roberto
Zanolini Giancarlo

Lettera del Presidente

Cari amici,

dopo esserci riposati durante le recenti festività pasquali, ci prepariamo ad affrontare un mese ricco di appuntamenti interessanti per arrivare al prossimo mese di maggio durante il quale il nostro Club si recherà in Normandia.

Il mese di aprile il Rotary lo dedica alla "Salute materna e infantile", un tema, questo, che tocca in diversi modi tutti noi coinvolgendo la sfera familiare della nostra esistenza. Da sempre il Rotary ha cercato di promuovere e favorire la solidarietà, l'assistenza, la conservazione e il recupero della salute nei confronti di madri e bambini. Il finanziamento alla ricerca, la consegna del vaccino della polio, lo sviluppo di alcune conoscenze scientifiche come quelle del vaccino HPV, il miglioramento dei servizi igienici, la fornitura di acqua pulita, sono solo alcune forme di prevenzione e di cura delle malattie portate avanti dal Rotary fin dalla sua nascita.

Come in molte altre occasioni, anche questa volta il nostro Club ha dato dimostrazione di generosità con la cassetta Dropbox, istituita dal nostro socio e amico Ingo, e che anche quest'anno, durante le festività natalizie, ha contribuito ad aiutare alcune famiglie bisognose donando un po' di serenità, di gioia e forse anche un piccolo regalo natalizio inaspettato ai loro bambini.

Il mese di aprile inizierà con una serata dedicata agli argomenti rotariani, passando attraverso la storia della Via Julia Augusta raccontata dall'ing. Pittino e delle tendenze dell'arte contemporanea illustrate dall'avv. Dall'Aglio, per arrivare alla scoperta di dove ci condurrà la rivoluzione tecnologica secondo l'ing. Scaramuzzi nell'ultimo appuntamento di aprile.

Anche il mese di maggio sarà ricco di incontri stimolanti e a fine mese ci recheremo in Normandia per assaporarne la storia, i paesaggi e i colori in pieno spirito rotariano.

A presto

Carlo Milesi

La proposta del Presidente per ridurre fino al 79% la durata delle riunioni



Buon compleanno a ...

Maggio

Marisa	Piubello Comelli	3
Carlo	Milesi	9
Roberto	Zagato	11
Paola	Nigris Cosattini	25
Renata	Anzil Zagato	28

Giugno

Roberta	Novello Vecile	1
Ingo	Welther	4
Mario	Merlino	8
Nella	Zorzenon Zanolini	12
Giulietta	Burba Boiti	13
Marcello	Mauro	13
Carlo	Cecchini	25
Francesco	Dalle Molle	28



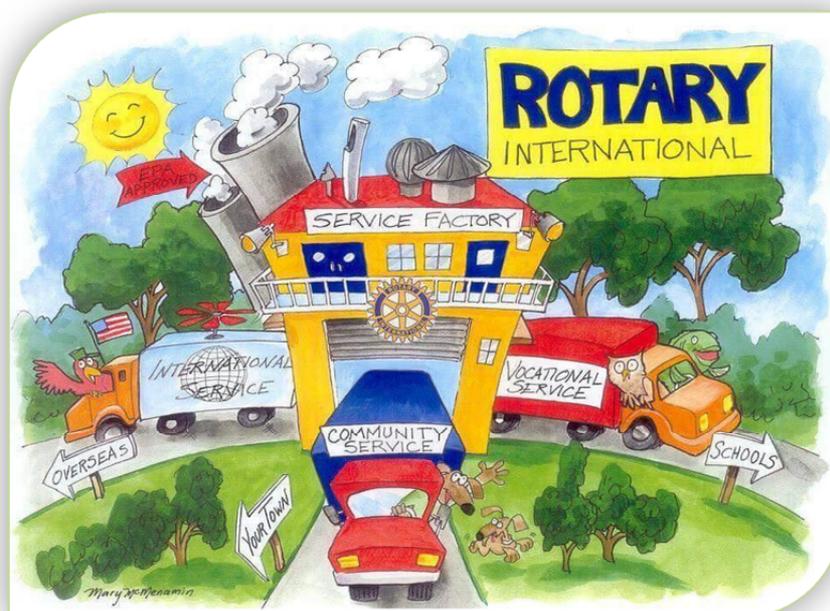
Programma – Maggio - Giugno

Maggio

05 MAGGIO	Interclub con RC Udine Nord e Rotaract Udine Nord Gemona c/o Hotel Ambassador Udine
10 MAGGIO	Cesare Miani ci parlerà della sua passione per la corsa di resistenza analizzandone anche gli aspetti medici
17 MAGGIO	Interclub con RTC Tarvisio e Tolmezzo Tommaso Cerno, direttore del <i>Messaggero Veneto</i> , ci parlerà del giornalismo dei nostri giorni
24 MAGGIO	Riunione sospesa per il Viaggio in Normandia
31 MAGGIO	Ottorino Dolso ci parlerà della sua esperienza e dei suoi ricordi del terremoto del maggio 1976

Giugno

07 GIUGNO	Argomenti rotariani
14 GIUGNO	Interclub con RTC Tarvisio e Tolmezzo
21 GIUGNO	Notaio Matteo Bordon - argomento da definire
28 GIUGNO	Cambio del martello



Riunioni Marzo – Aprile 2016

Riunione del 1° Marzo 2016

Presiede la riunione: Carlo Milesi

Tema della relazione: **“L’Opus Dei”**

Relatore: Lamberto Boiti

Soci presenti: Ardito, Bertolissi, Boiti, Borta, Cecchini, Comelli, Comuzzo, Copetti S., La Guardia, Londero, Mattiussi, Mauro, Melchior M., Milesi, Millimaci, Patat, Patrone, Policriti, Quaino, Rumiz, Scalon, Soramel, Taboga, Vecile, Vergendo.

Presenza: 66%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Murena, Zanolini

Signore: Rumiz

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Curriculum Relatore

Nasce a Trieste il 10 aprile 1946. Consegue il diploma presso il Liceo scientifico G. Oberdan di Trieste. Si laurea in matematica nel 1970 a Trieste. Inizia ad insegnare matematica e fisica nelle scuole superiori nello stesso anno.

Assolve gli obblighi di leva come sottotenente di complemento , ricoprendo l'incarico di sottocomandante di batteria (nel 1980 , dopo un richiamo di un mese , passa al grado di capitano).

Entra in ruolo nella classe di concorso di matematica e fisica nel 1974 ; dal 1978 insegna matematica e fisica presso il Liceo Scientifico Niccolò Copernico di Udine (1978 anno di fondazione del Liceo). Nell'anno accademico 1990-91 è cultore della materia (matematica generale) presso la facoltà di Economia e Commercio dell' Università di Udine.

E' stato relatore in vari corsi di aggiornamento per i docenti delle scuole medie. Per parecchi anni è stato collaboratore del Preside . E' stato per molti anni responsabile provinciale delle gare di matematica organizzate dalla Bocconi; ha partecipato nel 2000 a Parigi, quale responsabile regionale, alla Coppa d'Europa Interregionale dei Giochi Matematici, guidando una squadra costituita da un allievo delle elementari, un allievo delle scuole medie, due liceali e due universitari.

Ha ricoperto per molti anni l'incarico di docente accogliente dei tirocinanti di matematica assegnati dalla Scuola di Specializzazione dell'Università di Udine al Liceo Copernico ed ha partecipato, come commissario, agli esami di abilitazione nella Scuola di Specializzazione. Ha svolto per tantissimi anni la funzione di Commissario e negli ultimi anni di Presidente, negli Esami di Stato. Nel 1989 è stato nominato (esame di Stato per scuole italiane all'estero)Commissario di matematica e fisica dal Ministero degli Esteri, presso l'istituto Eugenio Montale di San Paolo del Brasile.

Ha ottenuto vari incarichi per attività di collaborazione didattica presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Udine ed presso la Facoltà di Veterinaria dello stesso ateneo. Dopo 40 anni di servizio effettivo è in quiescenza dal settembre 2010 .

Entra nel Rotary di Gemona nel 1992; è segretario consigliere per sette anni consecutivi ;è presidente del Club nell'anno rotariano 2007-08; fa parte come componente, per tre anni ,della Commissione distrettuale Scambio Giovani . Nell'anno rotariano 2000-2001 è nominato Presidente della Commissione anzidetta, incarico che ha mantenuto fino al giugno 2007.

Negli anni rotariani 2010-11e 2011-2012 ha coperto il ruolo di Presidente del Multidistretto italiano Scambio Giovani, comprendente la maggior parte dei distretti italiani. Fa sempre parte della Commissione distrettuale Scambio Giovani nella quale attualmente riveste il ruolo di responsabile degli Scambi lunghi in uscita ed è coordinatore Multidistrettuale degli Scambi Lunghi.

Ha conoscenza scolastica del tedesco; l'inglese non lo digerisce, parla discretamente il francese. E' tre volte Paul Harris Fellow.

E' coniugato con Giulietta ,ha due figli : Cristiana (neonatologa presso l'ospedale di Udine) ed Alessandro (laureato in Scienze Politiche, impiegato bancario); ha tre nipoti maschi; vive a Udine dal 1973.



Per saperne di più

<http://opusdei.it/it-it/>

https://it.wikipedia.org/wiki/Prelatura_della_Santa_Croce_e_Opus_Dei

<http://gemona.rotary2060.eu/images/Presentazione%20Opus%20Dei%201%20marzo%202016%20bis.pdf>



Riunione dell' 8 Marzo 2016

Presiede la riunione: Carlo Milesi

Tema della relazione: **"La lavorazione delle pietre opali"**

Relatore: Claudia Melchior

Soci presenti: Borta, Cantarutti, Londero, Mattiussi, Melchior M., Milesi, Millimaci, Murena, Patrone, Quaino, Rumiz, Soramel, Vecile, Zagato,

Presenza: 38%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: La Guardia, Taboga

Signore: Londero, Melchior M., Murena, Quaino, Vecile,

Ospiti: Jessica – Fang Yu Liew, Amalia Oliaro – studentesse in scambio giovani; Gabriele Armano

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Curriculum Relatore

Fin da bambina ha avuto una forte predisposizione per i lavori manuali e l'arte, e nel tempo ha avuto la possibilità di approfondire queste passioni.

Dopo aver conseguito la maturità artistica all'istituto Statale d'Arte "Giovanni Sello" di Udine, ha iniziato subito a lavorare in botteghe artigiane, imparando tutti i segreti di questo splendido "mestiere" ed accumulando così importanti esperienze per oltre vent'anni. In questo stesso periodo ha conseguito numerosi attestati per corsi di specializzazione ed approfondimento legati alla gemmologia ed all'oreficeria in generale:

- 1986 Nozioni teorico pratiche per il riconoscimento delle pietre preziose
- 2003 Taglio e sfaccettatura delle pietre preziose; Specializzazione in taglio e sfaccettatura delle pietre preziose;
- 2004 Gemstones Cutting and Faceting Course; Diamond Grading Course; Colored Stone and Gem Identification presso International Gemmological Istitut
- 2004: Gemmologia: il diamante e le pietre di colore
- 2006: Rough Diamond Grader presso International Gemmological Istitut

Ha viaggiato e si è confrontata con le realtà orafe europee ed americane, attraverso la gestione di sedi estere (a Parigi) e l'allestimento di mostre ed esposizioni. Inoltre attualmente ricopre la carica di "Capo categoria Orafi ed Affini".

E' titolare del Laboratorio orafa "Oreria" a Tarcento

Per saperne di più

<http://www.claudiamelchior.it/>





Riunione del 15 Marzo 2016

Presiede la riunione: Carlo Milesi

Tema della relazione: **"Sua maestà il peperoncino"**

Relatori: Giorgio Arpino e Marco Catania

Soci presenti: Ardito, Bertolissi, Borta, La Guardia, Londero, Mattiussi, Mauro, Merlini, Milesi, Millimaci, Murena, Patat, Patrone, Policriti, Quaino, Rumiz, Scalon, Soramel, Vecile, Vergendo, Zagato

Presenza: 57%

Signore: Ardito, La Guardia, Mattiussi, Merlini, Milesi, Murena, Quaino, Rumiz, Zagato

Ospiti: Adriana Arpino, Isella Catania, Luciano Consalvo, Samantha Sina

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Curriculum Relatori

Marco Catania

Nato e residente Udine, coniugato.

In pensione da dipendente come Tecnico di Fonderia-

Impegnato nel Sociale come Volontario con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori Sezione Provinciale di Udine dal 2001 e, responsabile di organizzazione di Eventi e Comunicazione.

Segretario dal 2001 della Delegazione di Udine della Accademia Italiana del Peperoncino.

In passato, grazie al compianto amico Andrea Desiderio Maieron ho collaborato con il RC Gemona Friuli Collinare alla realizzazione di alcuni eventi.

Giorgio Arpino

Nato a Tarvisio nel 1945, dopo aver frequentato le scuole a Udine e conseguito il diploma di maturità scientifica al "Marinelli", si è laureato in ingegneria meccanica a Trieste e, superato l'esame di stato, si è iscritto all'ordine degli ingegneri di Udine. Ha lavorato da subito nell'azienda di famiglia, nei campi della "Mobilità e Logistica", sia commerciali che assistenziali, ove ha coperto tutti i possibili incarichi. Nel contempo ha sviluppato alcune attività collaterali, quali perizie nel campo degli incidenti automobilistici (CTU e CTP per i tribunali di Udine e Tolmezzo), e docenze sulla sicurezza (corsi per conduttori di Carrelli Elevatori, per Camionisti o automobilisti), sia per aziende private che Enti vari. In particolare nel 1999 ha curato la meccanizzazione dei trasporti dei pazienti nei corridoi sotterranei dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, cosa che continua a seguire ancora oggi, completando il tutto con i corsi ai portantini (350.000 movimenti l'anno). E' Consulente dell'Azienda ospedaliera, della multinazionale Dussmann Service e della Fabbrica di carrelli elettrici Fantozzi. Rimasto solo, della Famiglia, a gestire la Società, con la responsabilità di quattordici collaboratori, ha colto l'occasione, ponderata, di cedere l'Azienda, avendo però cura di conservare il posto di lavoro a tutti i Collaboratori, per ritirarsi definitivamente a fine agosto 2007.

Ha continuato, così, l'attività di dirigente sportivo volontario iniziata nel 1989, nel campo della Pallavolo; si è dedicato più intensamente all'Accademia del Peperoncino, alla quale è iscritto, come delegazione "Yuppi" di Udine (Onlus), dall'anno 2000, e della quale è Consigliere: ha trovato un accordo, con grande sintonia, con l'amico Marco Catania, vero motorino del sodalizio, insieme al vulcanico presidente Giuseppe Loguercio. Insieme hanno sviluppato, nell'Accademia, un'attività sociale che si concretizza in diversi aiuti alla LILT udinese.

Da "pensionato" non ha più tempo libero, perché ha aggiunto, piacevolmente, tante altre piccole cose, tra cui la lettura di libri sulla storia della scienza che ammuflivano nella sua biblioteca; e una sorta di collaborazione culturale ed economica (consiglio Pastorale) con la Parrocchia di San Nicolò (tempio Ossario).

La cosa, però, più appagante, che ha affrontato con cuore e passione, è la collaborazione con la LILT di Udine e del F.V.G. per realizzare, su incarico del Ministero della Salute e con l'accordo sintonico della Regione, un Progetto capace d'incrementare la risposta dei Cittadini agli screening, attuati dall'Assessorato alla salute, per prevenire i tumori killer alla Mammella, all'utero e al colon - retto, che attualmente arriva a poco più del 50%, e riuscire a portarla a un più degno 70/80%. L'elezione per il rinnovo del Consiglio lo ha visto eletto presidente fino al dicembre 2019 della LILT provincia di Udine.

Per saperne di più

<http://www.peperoncino.org/old/index.html>

<https://www.facebook.com/Accademiadelpeperoncino>

http://www.ilfriuli.it/articolo/Gusto/Dal_Friuli_il_campione_nazionale_di_mangiatori_di_peperoncino/10/135791

<http://gemona.rotary2060.eu/images/16%2003%2015%20Conferenza%20Peperoncino%20Rotary%20Gemona%204.pdf>

Riunione del 22 Marzo 2016

Presiede la riunione: Carlo Milesi

Tema della relazione: **"Loris Fortuna: l'uomo e il politico"**

Relatore: Enrico Bulfone

Soci presenti: Ardito, Boiti, Borta, Cantarutti, Cecchini, Comelli, Comuzzo, Copetti S., Dalle Molle, La Guardia, Londero, Mattiussi, Melchior M, Milesi, Millimaci, Murena, Patat, Pecile Peteani, Quaino, Rumiz, Soramel, Spitaleri, Treppo, Vecile, Vergendo

Presenza: 65%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Taboga

Signore: Melchior

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Curriculum Relatore

Nato a San Daniele del Friuli risiede a Colloredo di Monte Albano (Ud).

Studia presso il Liceo Ginnasio "J. Stellini" di Udine dove ottiene la maturità classica nell'anno 1968, in seguito si iscrive alla facoltà di Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Trieste e si laurea nell'anno 1974. Nel 1976 si abilita all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche per gli Istituti Superiori e nell'anno 1977 si abilita all'esercizio della professione forense presso la Corte d'Appello di Trieste. Ottiene nel 1991 l'abilitazione al patrocinio presso le Magistrature Superiori e nel 1995 l'abilitazione alla funzione di revisore contabile.

Cariche pubbliche: Consigliere Comunale a Colloredo di Monte Albano dal 1970 al 1985

Consigliere ed Assessore Provinciale a Udine dal 1980 al 1988

Consigliere Regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dal 1988 al 1993

Incarichi: Componente Co.Re.Co del F.V.G. (Comitato Regionale Controllo sugli Atti degli Enti Locali della Regione Friuli Venezia Giulia) dal 1995 al 2003

Componente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine dal 2014 al 2015

Presidente e componente di Collegi Sindacali di società pubbliche e private

Attività lavorativa: Avvocato libero professionista dal 1977 con rilevante attività nel settore del diritto amministrativo

Per saperne di più

http://www.bulfone.com/index.php?option=com_content&task=view&id=12&Itemid=2



Riunione del 29 Marzo 2016

Presiede la riunione: Carlo Milesi

Tema della relazione: **“Un viaggio di piacere e non solo: il Perù e la sua storia, la Bolivia e la sua natura, l'Argentina e i suoi colori”.**

Relatore: Valerio Ardito

Soci presenti: Ardito, Bertolissi, Borta, Cantarutti, Cecchini, La Guardia, Londero, Mattiussi, Mauro, Melchior M., Milesi, Milimaci, Patat, Pecile Peteani, Quaino, Rumiz, Scalon, Soramel, Taboga, Vecile, Vergendo,

Presenza: 57%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Comelli, Merlino, Murena

Signore: Ardito, La Guardia, Londero, Mattiussi, Melchior M., Murena, Quaino, Rumiz, Scalon, Taboga, Vecile

Ospiti: Alessandra, Gemma

Sede: Locali Area Pavimenti

Curriculum Relatore

Nato a Pagnacco il 3 gennaio 1944, genitori artigiani , sartoria di paese.

Scuole Elementari a Pagnacco; 1955/1958 Scuole Medie , Collegio a San Pietro al Natisone.; 1968/1963 Scuole Superiori, Istituto per Ragionieri , A. Zanon Udine

1963/1965 Prima esperienza lavorativa : impiegato amministrativo c/o Fonderie Tami & Petrei di Tavagnacco., 1965/1968 studente/lavoratore, Assistente c/o Villaggio del Fanciullo di Opicina - Trieste e frequenza Università degli Studi di Trieste , Facoltà di Economia e Commercio.

1968/1970 Responsabile Amministrativo della ditta Fratelli Ardito operante nel campo della posa in opera di pavimentazioni resilienti; 1970 Cofondatore della Soc. Edilmoquette srl per l'importazione e la distribuzione nel Triveneto di pavimentazioni resilienti, ruolo Amministratore Delegato; 1988 Acquisizione della Soc. Mobasco di Monza e fusione con la Edilmoquette srl, estendendo l'attività nel Nord e Centro Italia, ruolo Presidente

1993 Accordo di partecipazione al gruppo Inku International, il maggior distributore europeo di pavimenti resilienti, con sede a Vienna e quotata in borsa, cambio ragione sociale da Edilmoquette srl a Inkuitalia Spa, ruolo Direttore Generale

1995 Partecipazione al Gruppo Homedecor International quale membro Italiano. 2005 Acquisizione della quota azionaria della Inku International e cambio ragione sociale in Area Pavimenti Spa, Ruolo Presidente.

Sposato con Lietta Micossi nel 1972. Tre figli operanti in azienda: Fabio, laureato e responsabile Marketing & Comunicazione; Cinzia, laureata e responsabile Amministrazione & Legale; Monica, Istituto Superiore+ Master e responsabile Fornitori & Informatica

Per saperne di più

<http://www.areapavimenti.it/>

http://www.lettera43.it/economia/aziende/la-scelta-di-fabio-ardito-dalle-auto-all-area-pavimenti_43675101491.htm





Riunione del 5 Aprile 2016

Presiede la riunione: Carlo Milesi

Tema della relazione: **Argomenti rotariani**

Relatori: presidente Carlo Milesi, Tesoriere Eligio Mattiussi

Soci presenti: Ardito, Boiti, Borta, Cecchini, Comelli, Comuzzo, La Guardia, Londero, Mattiussi, Melchior M., Merlino, Milesi, Millimaci, Patat, Patrone, Pecile Peteani, Policriti, Rumiz, Soramel, Spitaleri, Taboga, Treppo, Vecile, Vergendo,

Soci che compensano: Quaino

Presenza: 62%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Cantarutti, Murena

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Riunione del 12 Aprile 2016

Presiede la riunione: Carlo Milesi

Tema della relazione: **La via Julia Augusta: la vera storia**

Relatore: Domenico Pittino

Soci presenti: Ardito, Borta, Cecchini, Copetti S., La Guardia, Londero, Mattiussi, Mauro, Milesi, Millimaci, Quaino, Rumiz, Scalon, Soramel, Taboga, Vecile

Soci che compensano: Boiti, Treppo

Presenza: 49%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Comelli, Melchior, Murena, Patat, Spitaleri, Vergendo

Signore: Quaino

Ospiti: Maria Muzzolini, Christine Muzzolini, Yves Muzzolini, Alberta Bertoni, Fulvia Pittino, Sofia Pittino, Arianna Berra

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Curriculum Relatore

Nato e residente a Tarcento, consegue la maturità scientifica al Liceo Marinelli di Udine nel 1977, e si laurea all'Università di Padova in ingegneria civile nel 1984.

Insegnante di matematica applicata all'Istituto Stringher di Udine e libero professionista, poi dipendente pubblico in ufficio tecnico comunale.

Assessore ai Lavori Pubblici, Urbanistica e Ricostruzione nel Comune di Tarcento, consigliere alla Provincia di Udine e parlamentare alla Camera dei Deputati nella 13^a legislatura (1996-2001).

Presidente dei circoli filatelici e numismatici del Friuli Venezia Giulia dal 2001 al 2012.

domenico.pittino@comune.udine.it

Per saperne di più

<http://storia.camera.it/deputato/domenico-pittino-19580530>

<http://www.fsfi.it/filatelia-scuola/documentazione2/udinefila2.htm>



Riunione del 19 Aprile 2016

Presiede la riunione: Mauro Melchior

Tema della relazione: **Brevi note sulle tendenze e sulla rilevanza socio-economica dell'arte contemporanea**

Relatore: Marco Dall'Aglio

Soci presenti: Ardito, Cantarutti, Cecchini, Copetti S., Mattiussi, Mauro, Melchior M., Merlino, Millimaci, Patat, Patrone, Pecile Peteani, Policriti, Quaino, Rumiz, Soramel, Spitaleri, Taboga, Toniutto, Vecile, Vergendo

Soci che compensano: Boiti, Scalon

Presenza: 62%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: La Guardia, Milesi, Murena, Zanolini

Signore: Emanuela Melchior

Ospiti: Enrico Bulfone, Giovanni Patat

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Curriculum Relatore

Marco Dall'Aglio nasce a Bolzano il 23.03.1964 ed è in Alto Adige che svolge i suoi studi sino al diploma di maturità classica. Quindi frequenta l'Università degli Studi di Trieste, dove si laurea in Giurisprudenza nel 1988 (110 e lode).

È avvocato, con "specializzazione" in diritto dell'arte.

Sposato con Claudia (magistrato a Udine), ha due figli: Julio Valerio (17), che ha già trascorso con il Rotary Youth Exchange un anno di studi in Colorado, e Lucrezia (15). La famiglia vive in Friuli.

È dunque molto legato al Friuli, terra che ama ed apprezza.

Rotariano, è attualmente Segretario del RC Bressanone, di cui diventerà Presidente da luglio per la prossima annata rotariana.

Per saperne di più

<http://gemona.rotary2060.eu/images/RC%20Gemona->

[Friuli%20Collinare%2019.04.2016%20Brevi%20note%20sulle%20tendenze%20e%20la%20... pdf.pdf](http://gemona.rotary2060.eu/images/RC%20Gemona-Friuli%20Collinare%2019.04.2016%20Brevi%20note%20sulle%20tendenze%20e%20la%20...pdf.pdf)



Riunione del 26 Aprile 2016

Presiede la riunione: Carlo Milesi

Tema della relazione: **Dove ci conduce la rivoluzione tecnologica?**

Relatore: Antonio Scaramuzzi

Soci presenti: Bertolissi, Borta, Cantarutti, Cecchini, Comelli, Copetti S., Mattiussi, Melchior M., Merlino, Milesi, Millimaci, Patat, Patrone, Quaino, Rumiz, Scalon, Soramel, Taboga, Vecile, Vergendo

Soci che compensano: Boiti

Presenza: 56%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Murena, Zanolini

Signore: Cecchini, Quaino, Rumiz

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Curriculum Relatore

Abita a Pasian di Prato (UD). Sposato con due figli.

Incarico attuale: Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Telematici del Comune di Udine

Titoli di studio: Laurea in Scienze dell'Informazione e Laurea specialistica in Informatica Esperto nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Esperienze professionali

Dal 1985 al 1994 attività lavorativa in IBM Italia ove ha ricoperto diversi incarichi nell'area tecni-co/progettuale e commerciale.

Dal luglio 1994 attività di libero professionista e consulente in materia informatica per aziende ed enti pubblici.

Dal 2000 Dirigente del Servizio Sistemi Informativi del Comune di Udine.

Co-fondatore dell'ALSI FVG (Associazione dei Laureati in Scienze dell'Informazione del Friuli Venezia Giulia), Presidente e Revisore dei Conti della stessa associazione (1990 - 1996).

Co-fondatore dell'ALSI (Associazione Nazionale dei Laureati in Scienze dell'informazione e Informatica) (1994).

Docente a contratto di Fondamenti di Informatica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Udine (2007).

Socio del ClubTI (Club delle Tecnologie dell'Informazione Triveneto) (2009).

Conferenziere in workshop e seminari diversi per Forum PA (2004), ALSI (2005), AICA (2005), itSMF Italia (2005 e 2006), Parco Scientifico e Tecnologico di Udine (2008), ClubTI (2009).

Per saperne di più

<https://youtu.be/VhEAsVKm4gc>

<http://docplayer.it/3315548-E-partecipation-al-comune-di-udine-dott-antonio-scaramuzzi-sistemi-informativi-e-telematici-comune-di-udine.html>

<http://gemona.rotary2060.eu/images/DOVE%20CI%20CONDUCE%20LA%20RIVOLUZIONE%20TECNOLOGICA.pdf>



Lettera del Governatore - Marzo 2016

Marzo, per il Rotary il mese dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

"Permettetemi una citazione: *"laudato sii, mi' signore, per sor'acqua, la quale è molto utile et humile et preziosa et casta"* (San Francesco d'Assisi). Ebbene, "sorella acqua" e strutture igienico-sanitarie sono due argomenti correlati e giustamente il Rotary International li ha abbinati; non solo, ma va ricordato che il Rotary aderisce alla giornata mondiale dell'acqua, istituita dall'ONU nel 1992 che ricorre il 22 marzo.

L'acqua è l'elemento essenziale per la vita sul nostro pianeta, è un bene prezioso da non sprecare. Ma, è prezioso solo se non è inquinata. La superficie del nostro pianeta è occupata per più del 70% dall'acqua ma, ciò nonostante, l'uomo ha sempre dovuto affrontare il problema del suo approvvigionamento per potersi garantire la sopravvivenza. Lo sviluppo della civiltà umana è stato, da sempre, condizionato dalla possibilità di avere una costante disponibilità di acqua indipendentemente dalle precipitazioni più o meno intense legate alle stagioni, dalla presenza di serbatoi naturali in superficie o sottoterra e, soprattutto dalla qualità dell'acqua. L'acqua inquinata infatti non è vita. L'insufficiente disponibilità idrica è stato un fattore determinante nel limitare lo sviluppo e nel decretare la scomparsa di molte civiltà. Ecco quindi l'enorme importanza dello stato di salute delle acque.

Voglio citarvi solo questi dati: un nord-americano consuma annualmente 1.700 mc. di acqua; un italiano 1.200 (primi in Europa, terzi nel Mondo!). L'ONU ha fissato in 50 litri al giorno la quantità per soddisfare i bisogni essenziali per la sopravvivenza, strutture igienico-sanitarie comprese; 50 litri al giorno sono 18 mc. all'anno. Servono commenti? A ciò si aggiunga che l'Italia non brilla su altro fronte: nel luglio del 2014 la Corte di Giustizia dell'UE ha condannato l'Italia perché sono oltre 100 le aree del nostro Paese che non rispettano i vincoli di collettamento fognario e di depurazione per centri abitati con oltre 15.000 abitanti.

Qual è dunque l'obiettivo del Rotary? Molto semplicemente:

- o attivare l'equo accesso delle comunità del mondo a acqua potabile sicura e a servizi igienico-sanitari basilari,
- o rafforzare la capacità delle comunità a sviluppare e gestire e mantenere sistemi idrici e igienico-sanitari,
- o finanziare i programmi che migliorano la consapevolezza delle comunità sui benefici dell'igiene personale,
- o finanziare gli studi relativi alla sicurezza dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.

Il Rotary International, con il programma WASH nelle scuole del Mondo, si occupa dei diritti dei bambini. Ogni anno circa 200 milioni di giorni di frequenza scolastica vengono persi a causa di servizi igienici scolastici non adeguati o mancanti, con problemi legati alla scarsa igiene e alla possibilità di contagio per malattie diffuse. Correttamente quindi il Rotary International stimola tutti noi Soci a intraprendere iniziative che possano risolvere uno dei problemi che, nell'immediato futuro potrebbero compromettere la nostra civiltà:

- o dobbiamo fare progetti che siano atti a fornire acqua potabile a tutti, senza sprechi, e che assicurino le migliori condizioni igienico-sanitarie, consapevoli che molte malattie diffuse sono secondarie a mancata igiene,
- o dobbiamo sviluppare progetti nei quali i rotariani siano attori e che assicurino la durata nel tempo.

Il Rotary quindi vuole un Mondo più pulito e quindi migliore, attenendosi all'articolo 25 della Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo: "L'acqua è il più importante elemento necessario affinché a ognuno sia assicurato il diritto umano universale a un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia".

Chiudo ricordando che nel nostro Distretto a partire dall'a.r. 2010-2011 si organizzano i "Brindisi per la vita" che si concludono con la raccolta di fondi da destinare alle risorse idriche: facciamolo anche quest'anno!"

Giuliano



Lettera del Governatore - Aprile 2016



Protezione di madri e bambini, il tema del Rotary in aprile

Care Amiche e cari Amici,

prima di trattare l'argomento del mese, permettetemi di esprimere – sicuro della vostra condivisione – il dolore che ha accompagnato il recente periodo pasquale per i fatti di Spagna prima e di Bruxelles poi. Sono episodi tragici di cui uno dovuto a un fattore imprevedibile, l'altro invece pianificato con ferocia per colpire la nostra civiltà occidentale. Per quanto concerne il primo episodio il nostro pensiero di solidarietà va alle famiglie così duramente colpite. Per il secondo accaduto a Bruxelles dobbiamo associarci al sentimento pressoché unanime di far prevalere la ragione e la civiltà sulla follia e sul terrore.

Il mese di Aprile è dedicato alla salute materna e infantile. Il tema è compreso in una delle sei aree focus del Rotary, è di grande attualità e riguarda non solo i paesi del "terzo mondo" ma anche i Paesi occidentali che, con il peggiorare della crisi economica, limitano le risorse in questo campo che dovrebbe invece essere un fiore all'occhiello delle società evolute. Il Rotary è conscio che la salute della madre e del bambino rappresenta un indice non solo della salute di una popolazione ma soprattutto delle sue condizioni socio economiche e culturali. Tutti noi sappiamo che nei paesi più industrializzati (l'Italia in primis), a causa della crisi economica la natalità è diminuita e di pari passo l'età media delle donne alla nascita del primo figlio è aumentata. La maternità dovrebbe essere una esperienza emozionante e positiva ma spesso per molte donne è associata a sofferenza, malattia e talora anche alla morte. Dai dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nei Paesi meno sviluppati oltre 500.000 donne al mondo muoiono ogni anno durante la gravidanza o dando alla luce il loro bambino.



L'obiettivo che l'OMS e il Rotary International - nella consapevolezza che la salute della madre e del bambino costituisce un indice culturale, prima ancora che economico, di una popolazione - si sono posti è quello di ridurre di almeno due terzi la mortalità materna e quella della prima infanzia. Non possiamo dimenticare che la salute materna e infantile è un campo in cui le disegualianze tra ricchi e poveri sono le più ampie.

Cosa possiamo e dobbiamo fare noi rotariani?

Nel mondo tantissimi medici sono rotariani: è necessario che si impegnino per stimolare un approccio integrato per rafforzare i sistemi sanitari esistenti e per migliorare la qualità dei servizi erogati. Il fattore indispensabile e determinante è diffondere sempre di più l'educazione delle comunità alla prevenzione. Come dimenticare che in molti Paesi ancora le donne si sposano (spesso contro la loro volontà) molto giovani con conseguenti maternità molto difficili e spesso indesiderate? Mancano, soprattutto in Africa, presidi sanitari, manca totalmente la cultura sanitaria e l'igiene più elementare. Lo abbiamo visto il mese scorso a proposito dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie. L'ONU, l'OMS assieme ai governi di molti Stati Africani, dell'America Latina, dell'Europa e dell'Asia e con il sostanzioso apporto economico della Bill e Melinda Gates Foundation hanno predisposto un piano di aiuti economici per ridurre le gravidanze indesiderate e la mortalità materna e neonatale nei Paesi in via di sviluppo. Le finalità sono quelle di creare presidi sanitari di base in grado di aiutare le donne al momento del parto e di seguire poi i neonati, limitando le morti per infezioni o peggio ancora per denutrizione. Insisto, non bastano i soldi: bisogna, e questo è proprio ciò che il Rotary International ci invita a fare, promuovere e collaborare ad un percorso che comprenda diverse tappe: dalla gravidanza e maternità consapevole alle cure neonatali, al necessario percorso vaccinale.

Bisogna educare le nuove generazioni di quei lontani Paesi a comprendere che certi costumi ancestrali basati su principi maschilisti non hanno più motivo di esistere, così come antiche credenze religiose e non, alla luce delle conoscenze sulla biologia, non possono più essere invocate per mantenere usi e costumi incompatibili con i diritti universali della donna. Il Rotary può essere protagonista con i suoi volontari e con il fattivo apporto di tutti noi."

Messaggio di Marzo del Presidente internazionale

K.R. "Ravi" Ravindran

Qualche anno fa, mi è stato chiesto di parlare a un club Interact nella mia città natale di Colombo, Sri Lanka. E visto che ho sempre trattato molto seriamente le mie interazioni con i giovani del Rotary, ho preparato con cura i miei appunti e mettendo lo stesso impegno nella mia presentazione che dedico a qualsiasi altro evento. Dopo l'incontro, sono rimasto a chiacchierare con alcuni Interattiani, rispondendo alle loro domande e augurando loro un futuro brillante.

Uscendo all'esterno in quel pomeriggio d'autunno, sono rimasto abbagliato dal sole del tardo pomeriggio, e ho trovato riparo dietro una colonna in attesa della macchina che mi avrebbe prelevato.

Mentre me ne stavo lì in disparte, ho sentito parlare un gruppo di Interattiani che avevano ascoltato il mio intervento. Naturalmente ero curioso di sapere di cosa parlavano. Che cosa li aveva colpiti dalla mia presentazione? Ho capito subito che ciò che era rimasto impresso nella loro mente non era affatto quello che avevo pensato.

Non stavano parlando di ciò che avevo detto, delle storie che avevo raccontato, né della lezione che volevo impartire loro. Con mio grande stupore, il principale argomento della loro conversazione era la mia cravatta! Ho ascoltato divertito i loro commenti sui miei abiti occidentali, il mio background, il mio business; stavano dissezionando e discutendo su ogni dettaglio del mio aspetto e comportamento. Proprio quando stavano cominciando a speculare sul tipo di macchina che avevo, era arrivato il mio autista e sono uscito allo scoperto.

Vedendomi apparire in loro prossimità, erano rimasti sorpresi e forse un po' imbarazzati, e rivolgendogli un sorriso, sono salito in macchina salutandoli con un gesto della mano.

Non so quanto avessero imparato da me quel giorno, ma io ho imparato molto di più. Ho imparato che le lezioni che insegniamo col nostro esempio sono molto più potenti di quelli che insegniamo con le parole. Mi ero reso conto che come leader del Rotary e come persona di spicco nella comunità, ero diventato, nel bene e nel male, un modello per questi giovani. Avevo capito che ai loro occhi io rappresentavo un qualcosa e se avessero scelto di emularmi, lo avrebbero fatto in base a ciò che avevano osservato e non per quello che avevo detto loro.

Tutti noi nel Rotary siamo, in un modo o nell'altro, dei leader nelle nostre comunità e ci portiamo addosso la responsabilità che ne deriva. I nostri valori rotariani, i nostri ideali rotariani, non possono rimanere racchiusi nei confini dei nostri club. Dobbiamo portarli con noi ogni giorno. Ovunque siamo, a prescindere dalle persone con cui siamo e dalle attività che svolgiamo, rappresentiamo sempre il Rotary. E dobbiamo comportarci di conseguenza: per ciò che pensiamo, ciò che diciamo, ciò che facciamo, e come lo facciamo. Le nostre comunità, i nostri figli, non meritano di meno





Messaggio di Aprile del Presidente internazionale

K.R. "Ravi" Ravindran

Molti anni fa, a Calcutta, ho incontrato Madre Teresa. Era una donna straordinaria, con una personalità incredibilmente forte. Quando camminava per la strada la folla si separava come il Mar Rosso. E tuttavia se si citavano le cose straordinarie che aveva fatto, quasi si tirava indietro. Se le si chiedeva quale fosse il suo maggiore successo, era capace di rispondere che era un'esperta nel pulire i gabinetti.

Questa risposta era al tempo stesso una battuta e un'affermazione estremamente seria. Era la sua missione aiutare gli altri: se i bagni dovevano essere puliti, lo faceva. Non c'erano lavori troppo umili: il suo compito era aiutare chi ne aveva bisogno, e non c'era niente di più importante o più elevato.

Così, quando un signore elegantemente vestito si presentò a Calcutta in cerca di Madre Teresa, le suore che gli aprirono la porta gli dissero che era tornata a casa a pulire i gabinetti. Gli indicarono la strada e fu infatti così che la trovò, nei bagni a fare le pulizie. La Madre lo salutò, immaginandosi che fosse venuto a fare del volontariato, e cominciò a spiegarli come tenere correttamente lo scopino del water e pulire senza sprecare acqua. Poi gli mise in mano lo scopino e se ne andò, lasciandolo sui due piedi, con il suo vestito costoso, solo nei gabinetti.

Dopo qualche tempo il gentiluomo uscì, trovò di nuovo Madre Teresa e le disse: "Ho finito; posso parlarle ora?" "Ma certamente", fu la risposta. Il tizio tirò fuori una busta dalla tasca. "Madre Teresa", le disse, "sono il direttore generale della Compagnia aerea e questi sono i suoi biglietti: volevo portarglieli di persona".



Finché visse, il direttore raccontò questa storia, sottolineando come quei venti minuti passati a pulire i gabinetti gli diedero una delle soddisfazioni più grandi – perché aiutando Madre Teresa nel suo lavoro era entrato lui stesso a farne parte. Per quei venti minuti si era occupato degli ammalati esattamente come lei: con le sue mani, con il suo sudore.

Ed è proprio questo che ci offre il Rotary. Non faremo come Madre Teresa – non lasceremo la nostra vita, le nostre case, le nostre famiglie. Ma per venti minuti, venti ore, venti giorni all'anno possiamo essere come lei.

Possiamo fare il lavoro che altri non fanno, con le nostre mani, il cuore, il sudore e la nostra devozione, consapevoli che questo è il lavoro che più conta al mondo.

Jessica ed Amalia

8 marzo 2016 - Fang Yu Liew (Jessica) ed Amalia Oliaro intervengono al Club



L'angolo dei soci

Forum "Alto Friuli".

9 aprile 2016

L'economia della montagna friulana: una sfida possibile- 2ª edizione

Organizzato da Rotary Club Tolmezzo con il Rotary Club Tarvisio, Rotary Club Maniago-Spilimbergo, Rotary Club Gemona Friuli Collinare

SABATO 9 APRILE 2016
h. 9:00 - 17:15

CLUB ROTARY FRIULI & JACOPO CAVALLINI, 1 ANNO

IL ROTARY CLUB TOLMEZZO con i RC di TARVISIO, GEMONA DEL TRIULZI e MANIAGO-SPILIMBERGO in collaborazione con INNOVA FVG organizza:

FORUM "ALTO FRIULI" 2ª Edizione

Rotary

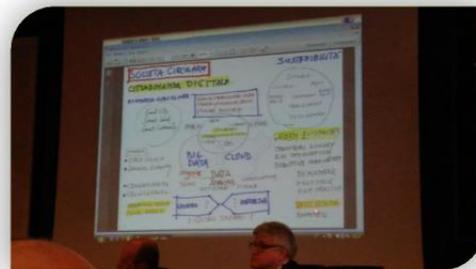
FRIULADRIA DISTRICT 4040

ECONOMIA

INNOVA FVG

COMUNE DI ANZANI

NOTA:
 9.00-9.30 Registrazione dei Partecipanti
 9.30-10.00 **APERTURA E SALUTI**
 - Prof. Wilco Bagnato - Presidente InnoVA FVG
 - Giancarlo Casarini - Presidente Rotary Club Gemona
 10.00-10.30 **CONFERENZA INTRODUTTIVA: ECONOMIA DEL FRIULI**
 - Prof. Stefano Basso - Prof. di Management Internazionale, Università Ca' Foscari Venezia
 10.30-11.00 **PROBLEMI E SOLUZIONI: SPERANZE E SFIDE**
 - Dott. Paolo Basso - Manager e imprenditore di Aviano
 11.00-11.30 **PROBLEMI E SOLUZIONI: SPERANZE E SFIDE**
 - Ing. Giuseppe Basso - Manager e imprenditore di Aviano
 11.30-12.00 **PROBLEMI E SOLUZIONI: SPERANZE E SFIDE**
 - Dott. Carlo Cazzulani - Collaboratore scientifico, dirigente pubblico e imprenditore di Aviano
 12.00-12.30 **PROBLEMI E SOLUZIONI: SPERANZE E SFIDE**
 - Ing. Giuseppe Basso - Manager e imprenditore di Aviano
 12.30-13.00 **PROBLEMI E SOLUZIONI: SPERANZE E SFIDE**
 - Dott. Carlo Cazzulani - Collaboratore scientifico, dirigente pubblico e imprenditore di Aviano
 13.00-13.30 **PROBLEMI E SOLUZIONI: SPERANZE E SFIDE**
 - Dott. Andrea Pozza - Prof. Antropologia
 13.30-14.00 **PROBLEMI E SOLUZIONI: SPERANZE E SFIDE**
 - Dott. Andrea Pozza - Prof. Antropologia
 14.00-14.30 **PROBLEMI E SOLUZIONI: SPERANZE E SFIDE**
 - Dott. Andrea Pozza - Prof. Antropologia
 14.30-15.00 **PROBLEMI E SOLUZIONI: SPERANZE E SFIDE**
 - Dott. Andrea Pozza - Prof. Antropologia
 15.00-15.30 **PROBLEMI E SOLUZIONI: SPERANZE E SFIDE**
 - Dott. Andrea Pozza - Prof. Antropologia
 15.30-16.00 **PROBLEMI E SOLUZIONI: SPERANZE E SFIDE**
 - Dott. Andrea Pozza - Prof. Antropologia
 16.00-16.30 **PROBLEMI E SOLUZIONI: SPERANZE E SFIDE**
 - Dott. Andrea Pozza - Prof. Antropologia
 16.30-17.00 **PROBLEMI E SOLUZIONI: SPERANZE E SFIDE**
 - Dott. Andrea Pozza - Prof. Antropologia
 17.00-17.30 **PROBLEMI E SOLUZIONI: SPERANZE E SFIDE**
 - Dott. Andrea Pozza - Prof. Antropologia
 17.30-18.00 **PROBLEMI E SOLUZIONI: SPERANZE E SFIDE**
 - Dott. Andrea Pozza - Prof. Antropologia
 18.00-18.30 **PROBLEMI E SOLUZIONI: SPERANZE E SFIDE**
 - Dott. Andrea Pozza - Prof. Antropologia
 18.30-19.00 **PROBLEMI E SOLUZIONI: SPERANZE E SFIDE**
 - Dott. Andrea Pozza - Prof. Antropologia
 19.00-19.30 **PROBLEMI E SOLUZIONI: SPERANZE E SFIDE**
 - Dott. Andrea Pozza - Prof. Antropologia
 19.30-20.00 **PROBLEMI E SOLUZIONI: SPERANZE E SFIDE**
 - Dott. Andrea Pozza - Prof. Antropologia
 20.00-20.30 **PROBLEMI E SOLUZIONI: SPERANZE E SFIDE**
 - Dott. Andrea Pozza - Prof. Antropologia
 20.30-21.00 **PROBLEMI E SOLUZIONI: SPERANZE E SFIDE**
 - Dott. Andrea Pozza - Prof. Antropologia
 21.00-21.30 **PROBLEMI E SOLUZIONI: SPERANZE E SFIDE**
 - Dott. Andrea Pozza - Prof. Antropologia
 21.30-22.00 **PROBLEMI E SOLUZIONI: SPERANZE E SFIDE**
 - Dott. Andrea Pozza - Prof. Antropologia
 22.00-22.30 **PROBLEMI E SOLUZIONI: SPERANZE E SFIDE**
 - Dott. Andrea Pozza - Prof. Antropologia
 22.30-23.00 **PROBLEMI E SOLUZIONI: SPERANZE E SFIDE**
 - Dott. Andrea Pozza - Prof. Antropologia
 23.00-23.30 **PROBLEMI E SOLUZIONI: SPERANZE E SFIDE**
 - Dott. Andrea Pozza - Prof. Antropologia
 23.30-24.00 **PROBLEMI E SOLUZIONI: SPERANZE E SFIDE**
 - Dott. Andrea Pozza - Prof. Antropologia



In molti luoghi ed in molti modi si può contribuire a "fare Rotary"

"Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio" (Papa Francesco)

L'impegno dei nostri soci Ottorino Dolso e Claudio Taboga durante il terremoto

IV | Speciale 40 anni

MESSAGGERO VENETO GIOVEDÌ 31 MARZO 2016

1976  2016

di Maura Delle Case

A Buja sono in molti a ricordarla. Era una Fiat 125. Grigia. Sulla carta era di proprietà del dottor Ottorino Dolso, nella realtà dei mesi drammatici del terremoto del 6 maggio divenne la macchina dell'emergenza. Quella sulla quale il medico condotto del paese, ma spesso anche i suoi bracci destri, saltava alla bisogna, diretto a visitare malati, ma ancor più - travalicando i confini della professione - a sovrintendere i vari interventi che nell'arco di poco fecero del paese - 6.600 abitanti, oltre 1.900 senzatetto e 49 morti - un esempio da seguire nella gestione dell'emergenza. Buja fu infatti il primo tra i Comuni del cratere sismico a sgomberare le strade dalle macerie per consentire il trasporto in ospedale dei feriti e lo spostamento delle povere vittime. Il primo a dar corpo a vaccinazioni di massa per evitare il propagarsi di malattie. E ancora il primo a dotare le tendopoli di acqua e servizi igienici e infine a poter contare sulla presenza del proprio medico di famiglia a Lignano, al fianco degli esodati, per i quali la Fiat 125 divenne presto familiare.

«In pochi mesi macinai migliaia di chilometri - ricorda oggi Dolso -, dividendomi tra Buja e il mare, tra le visite e le principali necessità della popolazione». A partire dalla prima notte. «Ricordo che ero a casa con la mia famiglia, avevamo un ospite, i miei tre figli giocavano in giardino». Un interno familiare come tanti. Sconvolto all'improvviso dalla violenza della terra. «Dopo la prima scossa avevo tentato di uscire, senza farcela, in cerca dei bambini. Di mia moglie. Fortunatamente stavano tutti bene». L'abbraccio con i suoi cari non fa in tempo a consumarsi che il campanello suona. Per la prima volta. La prima di una lunga serie di chiamate, di richieste d'aiuto, che condizioneranno la sua vita e quella della sua famiglia per mesi. «Mi chiamavano al capezzale di un vicino che si era sentito male - continua sul filo dei ricordi -. Nulla, rispetto a quello che avrei visto poco dopo, quando presi le mie cose, mi avviai per i campi, verso Santo Stefano, poi ancora fino all'Osovana.

La casa del meccanico che si affacciava sulla strada non c'era più. Dal centro si levava una gran polvere. Era un pandemonio. Trascorsi la notte ad aiutare quanti incontravo per strada». Al mattino arriva la chiamata del consiglio comunale. Il cen-

SE TI RICONOSCI RACCONTACI LA TUA STORIA

I bambini in una mensa scolastica ad Avilla di Buja



Le vite dei bambini furono le prime a tornare alla normalità. L'immagine è stata scattata in una mensa scolastica ad Avilla di Buja. Questi scolari oggi hanno più di 40 anni e noi li invitiamo a contattarci per raccontarci le loro storie. Possono farlo inviando direttamente i racconti all'indirizzo e-mail terremoto1976@messaggeroveneto.it

LA CLIP DELLA CINETECA DEL FRIULI

I mezzi dei volontari al lavoro in centro



Gli ingentissimi danni causati dal terremoto del 1976 a Buja si possono vedere nella clip messa a disposizione dalla Cineteca del Friuli e da oggi sul sito www.messaggeroveneto.it. Le riprese sono state tratte dal documentario "Friuli 6 maggio 1976" realizzato da Giulio Mauri per il Centro produzioni televisive dell'Ufficio stampa della Regione, con il commento scritto da Valeria Bombaci. Il video mette in luce lo sforzo organizzativo, i soccorsi militari e privati e gli aiuti arrivati da ogni dove nella zona terremotata. La presenza massiccia dei volontari testimonia ancora una volta la solidarietà davvero molto generosa che i friuliani hanno ricevuta in quei terribili momenti e che non hanno mai dimenticato.

Dolso, il medico condotto che soccorse i feriti in strada

Fu il primo a farsi largo tra le macerie per trasferire i terremotati negli ospedali. Vaccinò la gente nelle tendopoli e realizzò il sistema di sanificazione dell'acqua



La gente nelle tendopoli allestite anche a Buja e un ambulatorio medico dove venivano visitati e medicati i feriti



tro è raso al suolo. Gli amministratori si ritrovano davanti alla caserma dei carabinieri. Che fare? È a questo punto che Dolso prende in mano le redini della situazione. «Spolverando quanto avevo appreso nella specializzazione in igiene all'università di Parma dissi loro che per pri-

ma cosa bisognava far arrivare in centro le ruspe, così che liberassero le strade dalle macerie, per consentire il passaggio dei mezzi di soccorso e lo spostamento delle vittime». Toccò a Dolso riconoscerle. «Passai il sabato, assieme a un impiegato del Comune, a dare un nome a

ogni salma. Lo ricordo quel pomeriggio, quando stanco morto tornai a casa e mi gettai sul letto. Un attimo appena, forse 10 minuti. «Poi il campanello. Ancora». All'altro capo del telefono il dottore sorride, forse rispolverando la sensazione provata 40 anni fa in quel momento, quan-

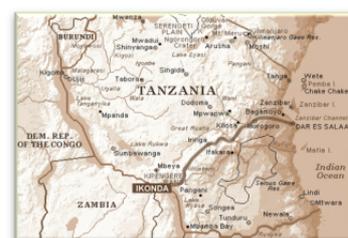
do prese coscienza che il paese contava su di lui. Come tutti i protagonisti di allora, anche Dolso conserva indelebili nella memoria volti, parole, episodi. Gelosamente custoditi. Uno però ce lo regala. E per un attimo abbassa la guardia, perdendo l'aplomb che a 87 anni è la stes-

sa di sempre. Parla di una donna, ricoverata in ospedale. «Dottor - mi disse - solo lei può salvarmi. Siamo nelle sue mani». A Dolso non servono altre investiture. «Sabato mattina avevo già telefonato a Milano ordinando dei monoblocchi con i servizi igienici da installare nelle tendopoli», continua il dottore, artefice - in meno di 48 ore dalla tragedia - della sanificazione dell'acqua e di una di una vaccinazione di massa contro il tifo. «La facemmo a oltre mille persone in una mattina». Usa sempre il plurale Dolso. «Perché non fui solo. Devo ringraziare Claudio Taboga, che si era appena laureato in medicina e mi diede una mano per tutta l'emergenza. E anche Maurizio Piemonte, giovane perito che fu altrettanto determinante».

Quando in autunno i bujesi si spostano in massa al mare, Dolso non li abbandona. Con la solita 125 inizia a fare la Buja-Lignano, arrivando a trasferire nella località marittima la propria famiglia. Con buona pace della moglie Gabriela. «Un'eroina. Mi ha sempre assecondato», le riconosce oggi Dolso, che dinnanzi ai riconoscimenti si schernisce. Preferisce farli, citando il sindaco Molinaro, Taboga, il nome di qualche consigliere comunale per rintanarsi nelle retrovie. Fortunatamente a riconoscerli i meriti c'è una lettera di congratulazioni per gli interventi effettuati inviata allora dal Ministero dell'Interno. Ma soprattutto c'è la gratitudine dei bujesi, intatta a distanza di 40 anni da quella notte devastante che ha cambiato la storia del Friuli.

© FRIULI VENEZIA GIULIA

**Il nostro socio e Presidente incoming Pierfrancesco Murena presta la sua opera
al Consolata Hospital Ikonda (Tanzania)**



<http://www.missioniconsolataonlus.it/i-progetti-di-mco/africa/tanzania/il-consolata-hospital-ikonda/>

<http://www.ikondahospital.org/storia.php>

<http://www.ikondahospital.org/documenti/3.Un%20luogo%20di%20speranza%2016%20ottobre%202007.pdf>

Il service del Rotaract Udine Nord Gemona

BENEFICENZA

Il Rotaract sostiene Hattiva Lab

Consegnato un assegno di 1.500 euro per sviluppare l'arteterapia

C'erano proprio tutti, alla consegna dello scenografico maxi assegno da 1.500 euro, nella sede di Hattiva Lab: i giovani benefattori del Rotaract, rappresentati dai presidenti dei club del distretto 2060 – coordinato dal delegato di zona Rotaract Maria Rosaria Martena –, gli instancabili operatori della onlus beneficiaria del service, e naturalmente i destinatari, ossia gli utenti con disabilità frequentanti il centro diurno della onlus udinese. Entusiasmo, risate, piccoli omaggi hanno caratterizzato l'informale cerimonia, che si è chiusa con un video sull'arteterapia, il progetto sostenuto appunto dai Rotaract friulani, e una visita all'ampia struttura, inaugurata pochi anni fa.

Grazie all'attività garantita quest'anno dal Rotaract, gli utenti di Hattiva Lab potranno potenziare l'autonomia e aumentare l'autostima esprimendosi attraverso il non verbale. «L'arteterapia sprona a



I giovani del Rotaract consegnano l'assegno ad Hattiva Lab

nuove modalità relazionali e comunicative: segno, colore e forma prendono infatti il posto delle parole – ha spiegato la presidente della onlus Paola Benini –. La pittura costituisce un efficace mezzo riabilitativo».

Maria Rosaria Martena ha illustrato a sua volta le finalità del club Rotaract, associazione no profit promossa dal Ro-

tary e rivolta ai giovani tra i 18 e i 30 anni: «La parola Rotaract sta a significare Rotary in action. Lo scopo del Rotaract è agire sul territorio soddisfacendo le esigenze della comunità. "Servire al di sopra dei propri interessi" è proprio uno dei principi della loro associazione che oggi è ormai presente in tutto il mondo». (r.l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una donazione per debellare la Polio



Aeroporto di Treviso Rotary Money Box

Attivi durante le Giornate FAI



ROTARY CLUB GEMONA
FRIULI COLLINARE



ROTARACT UDINE NORD
GEMONA



Gemona del Friuli
19-20 marzo 2016

Chiesa di San Michele

**40° Anniversario
del Terremoto del
Friuli**

**PROIEZIONE DI
VIDEO STORICI**

Sabato 19 dalle 10.00 alle 18.00
Domenica 20 dalle 10.00 alle 17.00



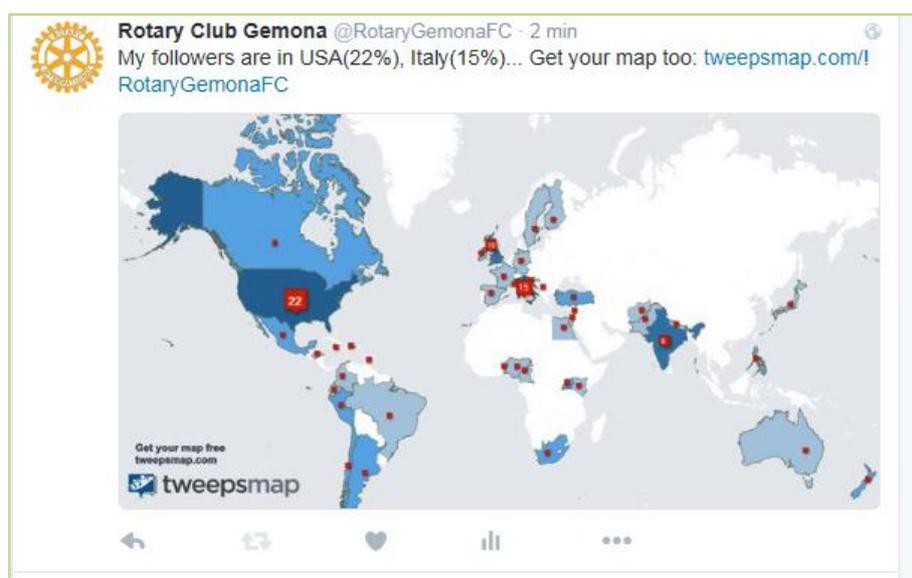
Anche I ragazzi in scambio giovani del Distretto 2060 al Giubileo dei Rotariani.
Fra di loro anche le "nostre" Amalia Oliaro e Fang Yu Liew (Jessica).

Notizie dai social media

"Per promuovere la comprensione reciproca è importante raggiungere un'ampia massa critica - di non rotariani, come di rotariani - e non si possono raggiungere grandi numeri in privato".

Paul Harris

I nostri *followers* su **Twitter** sono 265



Facebook : 165 persone e/o club nel mondo seguono il nostro profilo tra cui:

Rotary Castilho, Rotary Alborada (Perù) Rotary Club Paraguaçu (Brasile) Rotary Barreiro-Portugal, Club Rotario Puerto Cortés (Honduras), Club Interact La Vega Real (Repubblica Dominicana), Rsc Kunthi Pandawa (Indonesia), Rotary Club Deva (Romania) Rotary C. Barra da Tijuca (Rio del Janeiro), R C Viseu Viseu (Portogallo), Rotary Zvonko Brzic (Croazia), Rotary Club Rose Belle (Mauritius)

Presenze riunioni A.R. 2015-2016

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE	
n. riunioni	4	2	5	4	4	3	3	4	5	4			38	%
SOCIO														
Ardito	2	2	2	1	4	2	2	3	4	3			25	66%
Bertolissi	1	1	1	1	2	1	1	4	3	1			16	42%
Boiti	2	0	3	1	1	2	2	3	2	4			20	53%
Borta	4	2	5	4	4	3	3	4	5	3			37	97%
Cantarutti	2	2	4	4	3	2	1	3	3	2			26	68%
Cecchini	1	0	5	3	3	2	3	1	3	4			25	66%
Comelli	4	2	5	4	2	1	2	3	2	2			27	71%
Comuzzo	0	0	0	0	0	1	0	1	2	0			4	11%
Copetti G.	1	0	0	0	1	1	1	0	0	0			4	11%
Copetti S.	2	0	2	1	1	3	2	3	2	3			19	50%
Dalle Molle	0	0	1	0	0	0	0	1	1	0			3	8%
La Guardia	1	0	5	3	3	3	3	4	4	2			28	74%
Londero	3	1	3	3	4	2	3	3	5	2			29	76%
Mattiussi	4	1	4	4	4	3	3	4	5	4			36	95%
Mauro	1	0	3	0	0	1	1	0	3	2			11	29%
Melchior	4	2	4	3	1	3	2	4	4	3			30	79%
Merlino	1	2	3	1	0	1	1	4	1	3			17	45%
Milesi	4	2	4	4	4	3	3	4	5	3			36	95%
Millimaci	3	0	5	4	3	3	2	4	5	4			33	87%
Murena	1	0	2	4	2	3	3	4	3	0			22	58%
Patat	2	2	4	4	2	3	2	3	3	3			28	74%
Patrone	1	1	5	4	2	3	2	0	3	3			24	63%
Pecile Peteani	1	0	1	1	2	0	2	1	2	1			11	29%
Policriti	0	0	2	2	2	2	2	1	2	2			15	39%
Quaino	2	1	2	3	4	3	3	2	5	3			28	74%
Rumiz	3	2	5	3	3	3	3	4	5	4			35	92%
Scalon	2	0	2	2	3	2	3	0	4	3			21	55%
Soramel	2	0	5	4	2	2	3	2	5	4			29	76%
Spitaleri	2	0	3	3	0	2	2	1	1	2			16	42%
Taboga	4	2	4	3	3	3	3	4	2	4			32	84%
Toniutto	0	0	4	0	1	1	2	1	0	1			10	26%
Treppo	0	1	1	1	2	2	2	2	1	2			14	37%
Vecile	3	2	5	3	3	3	1	3	5	4			32	84%
Vergendo	2	2	3	3	2	3	1	3	4	3			26	68%
Welther	3	1	1	3	1	3	1	4	0	0			17	45%
Zagato	1	1	1	0	0	0	1	1	2	0			7	18%
Zanolini	0	0	0	0	1	3	0	0	0	0			4	11%

Grafico presenze

